

EMORROIDI



Dr. Med. Richard Altorfer

In Svizzera alcune migliaia di persone sono colpite da disturbi alle emorroidi. Si calcola che tra il 30% e il 50% della popolazione adulta, soffre, almeno una volta nella vita, di emorroidi. Di fronte a questi numeri ci si sorprende che se ne parli appena e malvolentieri.

Parlare apertamente di emorroidi

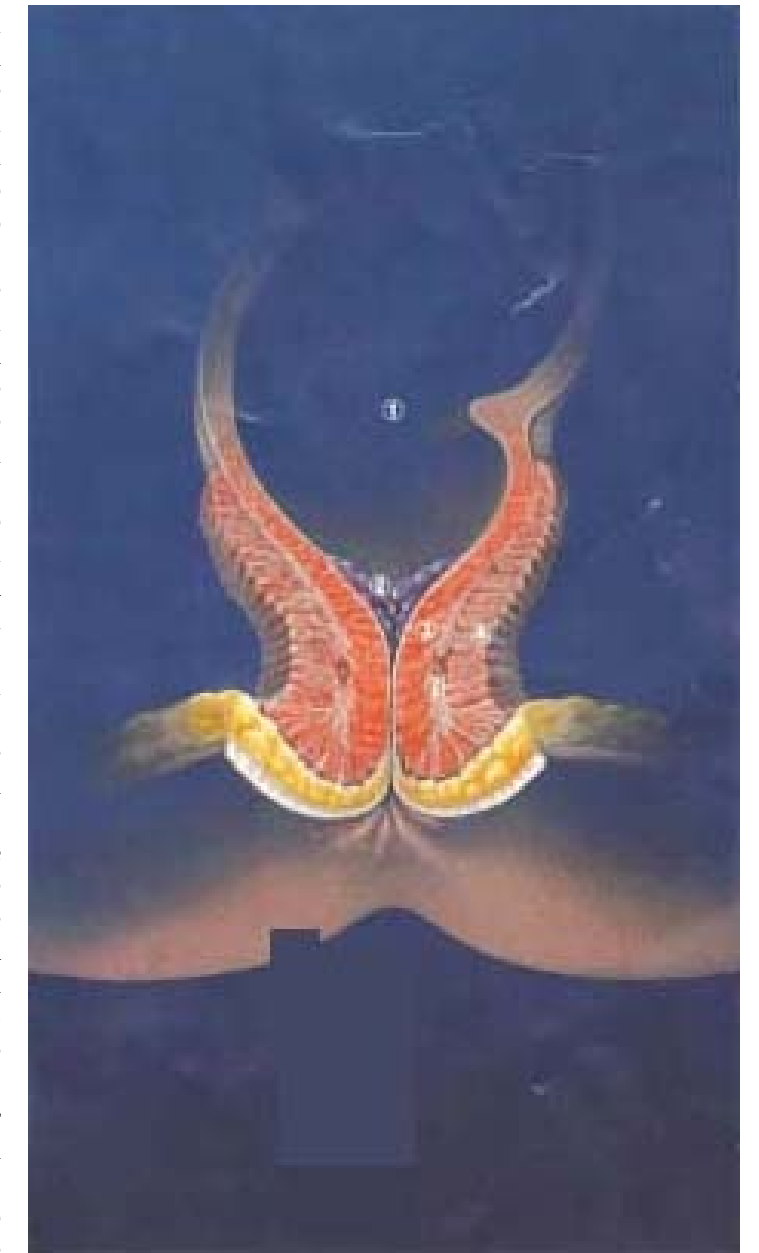
Le emorroidi sono tabù! Molti pazienti hanno difficoltà a confidare al loro medico i disturbi nella zona anale, trovano particolarmente sgradevole il farsi visitare nella zona anale. Spesso c'è la speranza che questi disturbi scompaiono da soli. Dal punto di vista medico questo tabù è molto deplorabile, ma è anche comprensibile. Sarebbe invece auspicabile è importante consultare un medico al più presto, quando si hanno problemi di emorroidi. La cura allo stadio iniziale è piuttosto semplice e relativamente indolore e spesso si evitano ulteriori complicazioni.

Per facilitare il discorso sull'argomento delle emorroidi, l'istituto di proctologia di Bad Salzuflen ha pubblicato un atlante delle emorroidi per i pazienti. Il prontuario, riccamente illustrato, fornisce, alle persone colpite, una conoscenza comprensibile delle molteplici relazioni tra le cause e le conseguenze dei disturbi nell'ultima parte dell'intestino e nella zona anale. L'atlante esamina non solo diverse possibili malattie, ma dà anche preziose raccomandazioni su come queste malattie si possono evitare. Un ruolo fondamentale costituisce: una corretta alimentazione, molto movimento e un'igiene anale progredita.

In Svizzera l'atlante sulle emorroidi per i pazienti si può ottenere attraverso la rivista per pazienti, la "Sprechstunde". I medici, editori della rivista, sono convinti che questa pubblicazione

possa contribuire a liberare dal tabù l'argomento delle emorroidi e a favorire il dialogo fiducioso tra paziente e medico. I medici svizzeri si sono dimostrati entusiasti per questa maniera pratica e facilmente comprensibile di informare i pazienti.

La "Sprechstunde" offre un estratto di testo e di illustrazioni dell'atlante delle emorroidi per i pazienti e offre vantaggiose possibilità di abbonamento.



S
P
R
E
C
H
S
T
U
N
D
E
I
n
f
o
r
m
a
z
i
o
n
i
S
a
n
i
t
a
r
i
e

Igiene anale

Come detergere l'ano in maniera corretta?

La maniera migliore di detergere l'ano dopo l'evacuazione è farlo con qualcosa di umido. Con la carta igienica asciutta non è possibile effettuare una pulizia scrupolosa e nello stesso tempo delicata, perché nella pelle dell'ano ricca di pieghe si situano piccoli resti di feci, che causano un eczema anale con prurito, bruciori e ferite sudanti.

Un water con doccia offre le condizioni migliori per un'igiene anale accurata.

Dopo l'evacuazione, un getto d'acqua,

gradevolmente temperata, deterge l'ano, e poi un phon, installato nel water, asciuga la pelle.

Il paziente con una pelle sensibile apprezzerà molto tutto ciò.

Con questo sistema di pulizia è molto importante che il getto d'acqua sia diretto verso l'ano in senso verticale e non per es. in senso trasversale da dietro, poiché ciò può facilmente insudiciare o infettare la regione genitale, soprattutto nelle donne. Sotto questo aspetto, si comprende che la pulizia sul bidet o con la doccia manuale viene raccomandata con riserva.

EMORROIDI



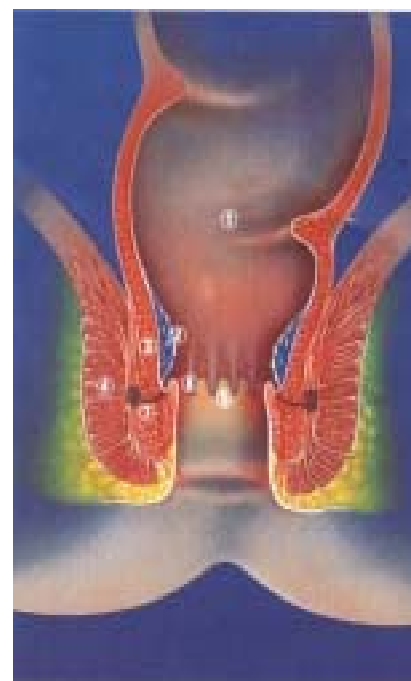
www.marsanovincenzo.it

Il canale anale

Il canale anale è lungo da 3 a 5 centimetri e ha la funzione di una valvola. Esso si apre al bisogno e vi fa attraversare le feci o le flatulenze, per richiudersi successivamente. Sono lo sfintere interno e lo sfintere esterno predisposti in forma anulare che permettono ciò. Tra i due strati di muscoli si trovano le cosiddette ghiandole dell'ano. Esse hanno un ruolo importante nella formazione degli ascessi e di fistole.

Il confine tra l'ano e l'ultima parte dell'intestino (retto), posto al di sopra, forma una specie di chiusura lampo che è composta di numerose piccole cavità a nido di rondine (chiamate: cripte anali) e di rialzamenti (papille anali). Solo fino a questa linea dentata si è sensibili al dolore. Al di sopra, nell'intestino retto, in genere non compaiono più dolori. Per questo, malattie dell'intestino, come ad esempio il cancro dell'intestino, in un primo momento non si scoprono e poi si scoprono quando è già troppo tardi.

1. Intestino retto
2. Emorroidi
3. Sfintere interno
4. Sfintere esterno
5. Papille anali
6. Cripte anali
7. Ghiandole anale



Canale anale aperto

Eczema anale

Che cos'è un eczema anale?

Una infiammazione della pelle nella zona anale. Vi possono essere funghi e batteri. La pelle mostra un arrossamento con possibili screpolature e piccole piaghe umide. Alcuni cambiamenti avvengono per lo più nel solco del deretano. Qui la pelle viene aerata pochissimo ed è un punto molto sensibile, particolarmente nelle persone in sovrappeso, con un ano molto profondo e a forma d'imbuto. D'estate, quando si suda molto, spesso questi fastidi non scompaiono più. Allora insorgono facilmente dei cambiamenti cronici della pelle e anche con un buon trattamento e una cura scrupolosa della pelle resta una ipersensibilità permanente.



Come nasce un eczema anale?

Le cause più frequenti dell'insorgere di un eczema anale sono:

- Errata igiene anale
- Fragilità degli sfinteri
- Feci molto molli e viscosi
- Emorroidi
- Fistola anale
- Pieghe cutanee
- Verruche

Talvolta c'è anche un'ipersensibilità a certe sostanze, come pomate, spray intimi, saponi, biancheria. Oltre a ciò, tante persone hanno una pelle molto sensibile che, già alla prima diarrea o sudore, s'infiamma e crea problemi. Questo è per lo più il caso delle persone dai capelli biondi o rossicci.

Cosa si può fare da soli?

- Detergere con acqua senza sapone ed asciugare tamponando con delicatezza
- Si deve evitare di strofinare la parte con carta igienica dura, altrimenti ciò può provocare, specialmente su pelli sensibili, ferite e fastidi continui.
- Mettere piccoli batuffoli d'ovatta tra le natiche. Così si evitano lo sfregamento della pelle e una maggiore sudorazione. Se l'ovatta s'inumidisce deve essere assolutamente cambiata. Talvolta lo si deve fare 2-3 volte al giorno.
- Badare ad una scrupolosa igiene anale.

Che cosa sono le emorroidi?

Se le emorroidi nel canale s'ingrossano e sono spinte pian piano all'infuori, possono presentarsi dei problemi. Si parla allora di sofferenza emorroidale, che, a seconda delle dimensioni delle emorroidi, si suddivide in quattro gradi.

La muscolatura da sola non è più in grado di chiudere ermeticamente l'ano. La chiusura è possibile solo con l'aiuto delle emorroidi presenti in ogni essere umano. Si tratta di vasi sanguigni che foderano l'ano dall'interno in forma anulare, come dei soffici cuscini, così che neanche la flatulenza o la diarrea possono fuoriuscire involontariamente dall'ano. Inoltre le emorroidi sono di grande importanza per la irrorazione sanguigna della regione anale e genitale.

Disturbi:

- Sangue nelle feci, sulla carta igienica o sulla biancheria
- Prurito, senso di umido, senso di sporco
- Sensazione di un corpo estraneo
- Sensazione di evacuazione incompleta
- Senso di peso
- Nodi che fuoriescono durante l'evacuazione

I disturbi sono causati da:

- Intasamento cronico (stitichezza)
- Evacuazione dura
- Lungo sforzo

Come anche:

- Feci diarroiche
- Uso di lassativi

E ancora:

- Sovrappeso
- Gravidanza
- Vita sedentaria e assenza di movimento
- Predisposizione genetica e fragilità del tessuto connettivo

Misure generali di precauzione

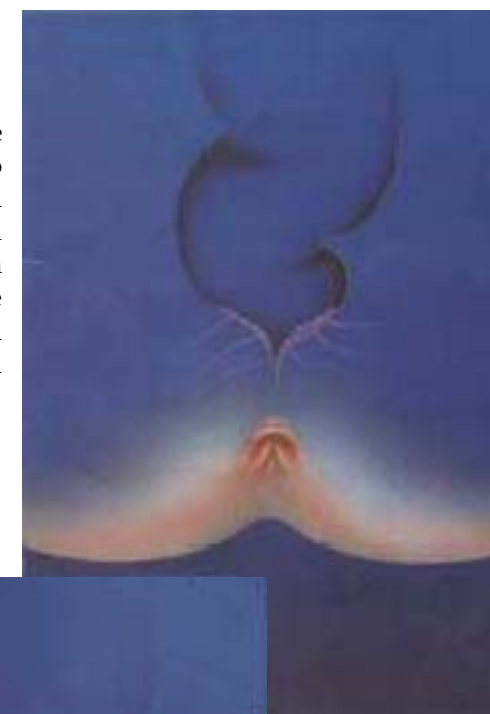
In presenza di prurito, di bruciore, di sanguinamento o di dolore, ma soprattutto per prevenire qualsiasi disturbo di questo tipo, ci sono delle raccomandazioni semplici e poco impegnative che mettono riparo ai disturbi al loro nascere. Questo riguarda i fastidi di ogni genere, che spesso durano da anni e ai quali tutte le cure seguite finora e i buoni consigli non hanno portato nessun miglioramento decisivo.

Cosa si può fare da soli?

Si raccomandano:

- Una nutrizione ricca di fibre
 - Movimento fisico, ginnastica, massaggi
- come anche:

- Un comportamento corretto nel bagno durante la defecazione.



Emorroidi nel canale dell'ano non ingrossate



Eczema anale



Emorroidi fuoriuscenti dal canale dell'ano